



# COMUNE DI ISCHIA

## ORIGINALE VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 56 del 28/11/2003

### OGGETTO:

ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA PROPOSTA DI UNA LEGGE REGIONALE PER L'APPROVAZIONE DI UN PIANO URBANISTICO TERRITORIALE (P.U.T.) DELL'ISOLA D'ISCHIA - RECEPIMENTO E PRESA D'ATTO DELLO STUDIO DI PUT REDATTO DALLO STUDIO FERRARA ASSOCIATI-STUDIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE.

L'anno duemilatre il giorno ventotto del mese di novembre alle ore 10,00 nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione .

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
BRANDI GIUSEPPE	X	
SORRENTINO GIOVANNI	X	
FERRANDINO PAOLO		X
MANFREDI ROMEO	X	
TRANI GIULIO	X	
PIRICELLI ANTONIO	X	
BALESTRIERI PASQUALE		X
SCOTTI GENNARO	X	
MOLLO LUIGI	X	
BERNARDO CARMINE	X	
MONTAGNA LUCA	X	
DI MEGLIO BIAGIO		X
TELESE LUIGI		X
FARESE NICOLA		X
PILATO RAFFAELE		X
IANNOTTA SANDRO		X
DI VAIA DOMENICO		X
FERRANDINO VINCENZO		X
BOCCANFUSO LUIGI		X
DI MEGLIO GIUSEPPE	X	
FERRANDINO CHRISTIAN	X	

Totale presenti 11 Totali assenti 10

**Si dà atto che alle ore 10,25 riprendoni i lavori consiliari e il Presidente invita il Segretario a procedere all'appello, dal quale risulta:**

**Presenti N.17 (Brandi, Sorrentino, Giuseppe Di Meglio, Manfredi, Trani, Piricelli, Scotti, Mollo, Christian Ferrandino, Bernardo, Montagna, Telese, Farese, Iannotta, Di Vaia, Vincenzo Ferrandino, Boccanfuso).**

**Assenti N.4 (Paolo Ferrandino, Balestrieri, Biagio Di Meglio, Pilato).**

**Il Presidente**, constatato l'esistenza del numero legale dichiara valida la seduta e pone in discussione l'argomento n.2 all'o.d.g. relativo all'oggetto.

**Il consigliere Luigi Telese** afferma che nel precedente consiglio comunale aveva chiesto che alcuni atti fossero inviati alla Corte dei Conti, quindi domanda al Segretario se ha ottemperato a quanto richiesto.

**Il Segretario Generale** risponde che si è ottemperato a quanto chiesto e consegna al consigliere Telese copia della nota di trasmissione con gli estremi della raccomandata postale.

**Il Presidente** cede la parola all'Assessore Catello Cuomo, il quale dà lettura della seguente relazione: "" I comuni dell'isola d'Ischia sono chiamati ad osservare il PTCP redatto dalla Provincia di Napoli. Un'occasione sicuramente storica che deve intendersi quale importate opportunità per operare una pianificazione unitaria sull'intero territorio dell'isola d'Ischia. In verità tale opportunità è già stata promossa e svolta dalle sei amministrazioni isolane che dal 1998 ad oggi hanno attivato procedure amministrative e tecniche, nonché di concertazione pianificatoria, che hanno portato alla redazione d'un Piano Urbanistico Territoriale redatto dallo Studio del Prof. Arch. Guido Ferrara.

Voglio citare, a tal proposito, come esempio rappresentativo due particolari momenti della storia amministrativa del nostro paese e sono:

- il primo, l'Accordo di programma prodotto in data 11 novembre '98 in cui il Sindaco Luigi Telese siglava un'intesa con i sindaci delle altre comunità ponendo le basi per la predisposizione del Piano Urbanistico Territoriale dell'isola d'Ischia che oggi siamo chiamati a prendere atto;
- il secondo, il Protocollo d'intesa, sottoscritto il giorno 18 novembre'03, su iniziativa del Sindaco Giuseppe Brandi. In questa data sono stati convocati i rappresentanti delle amministrazioni isolane, le quali hanno convenuto sulla opportunità di formulare un'osservazione unitaria che coinvolga, "adesivamente", tutte le amministrazioni comunali dell'isola d'Ischia.

*In tale osservazione, le amministrazioni hanno rappresentato l'esigenza, ineludibile, di recepire il P.U.T. redatto dal Prof. Guido Ferrara, nell'ambito del P.T.C.P.*

In sede di futura pianificazione comunale, i convenuti hanno concordato sulla opportunità di dotare l'isola d'Ischia di un Piano Regolatore Intercomunale

I costituiti, hanno dato atto inoltre della necessità di formalizzare delle specifiche osservazioni che tengano conto delle peculiarità degli interessi localistici.

Nel volume "Paesaggi Sostenibili" del Prof. Guido Ferrara che parla del Piano Paesistico dell'isola d'Ischia con specifica considerazione dei valori paesistici e ambientali, si propone un disegno strategico di sviluppo locale, e si traduce le politiche in azioni da fare.

"Lo sviluppo sostenibile costituisce un'eccezionale opportunità per la crescita qualitativa e integrata dell'economia, della società e dell'ambiente.

Il rapporto diretto tra sostenibilità dello sviluppo e incremento dei livelli di qualità dell'ambiente comporta l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità negli strumenti di pianificazione, soprattutto nei casi in cui sia necessario interrompere attività e pratiche di gestione "insostenibili" all'origine di situazioni di crisi."

"Ischia rappresenta uno di questi casi, in quanto territorio ad economia pressoché monofunzionale, caratterizzato da semplificazione delle funzioni degli ecosistemi e da specializzazione spinta delle tessere che compongono il mosaico ambientale, con conseguente riduzione delle capacità di riequilibrio dei sistemi antropici di fronte alle perturbazioni."

Il Piano si pone tre obiettivi prioritari:

1. "Il primo obiettivo è quello di individuare mezzi e procedure per la gestione ottimale del patrimonio ambientale e insediativo disponibile e sulla sua messa in valore attraverso la

riscoperta dell'attualità e dell'importanza reale che esso può rivestire nella società contemporanea.

2. Il secondo obiettivo è quello di ingenerare fiducia e certezza negli operatori e negli utenti nei confronti delle iniziative di conservazione/trasformazione che la nuova strumentazione urbanistica verrà ad attivare nell'ambito di sua competenza a mezzo di procedure negoziali.
3. Il terzo obiettivo, infine, è quello di fornire linee guida, criteri di intervento e una modellistica mirata su tematiche localizzate che costituiscono altrettanti punti chiave dello sviluppo e della salvaguardia del territorio dell'Isola."

Il filo conduttore del PUT è rappresentato da due considerazioni di carattere generale:

- "A fronte di un ininterrotto processo di crescita (di abitanti, di vani, di traffico, di presenze turistiche), l'amministrazione dello spazio fisico è stata complessivamente disattesa con la conseguenza è che Ischia assomiglia sempre di più ad una città ininterrotta (per circa 60.000 abitanti permanenti e per oltre 200.000 fluttuanti) senza una verifica qualitativa di carattere strategico. Numerosi indicatori dimostrano che la "carrying capacity" dell'Isola è stata superata, con il rischio dell'aumento degli squilibri ambientali in atto e dell'inversione delle curve dello sviluppo, finora orientate al continuo rialzo.
- E' rilevante la presenza di risorse territoriali largamente sottostimate rispetto alle potenzialità che offrono nei confronti della domanda di qualità ambientale che sempre di più caratterizza i flussi turistici. Queste risorse, presenti soprattutto nell'interno dell'Isola, potrebbero essere irrimediabilmente distrutte qualora il modello della costa venisse esportato e riprodotto anche negli ambiti collinari e montani."

Il P.U.T. specifica i processi significativi per condurre l'Isola a nuove soglie di qualità ambientale, paesaggistica e insediativa legandone le modalità attuative alle differenti destinazioni di zona, alla relativa normativa e ai Criteri metodologici per la redazione degli strumenti urbanistici comunali.

Tale strumento ancorché mai ufficialmente approvato dagli enti competenti si pone come punto di riferimento indiscutibile per le sei amministrazioni isolate, sia per la puntuale analisi di dettaglio, che per le previsioni di sviluppo sostenibile del territorio interessato.

L'adozione del PTCP nella seduta di Consiglio Provinciale di Napoli in data 29 luglio u.s. pone le amministrazioni isolate di fronte alla ineludibile necessità di confrontarsi con uno strumento di pianificazione che sostituirà l'attuale Piano Territoriale Paesistico dell'Isola d'Ischia approvato con D.M. del 9 febbraio 1999 e lancia la sfida sulla pianificazione dell'isola.

Da un'analisi comparata del PTCP e del PUT è evidente la condivisione d'una strategia di base che punta sulla riqualificazione del tessuto urbano ed ambientale passando per una normativa che non abbia carattere preminentemente vincolistico, ma che contempli interventi, purché compatibili con la sostenibilità del territorio, e qualitativamente validi. Inoltre, l'aspetto della valorizzazione del territorio inteso come elemento cardine della stessa tutela, si configura come altro elemento di fondamentale condivisione tra i piani, seguendo il principio per cui nulla può essere tutelato se non diviene patrimonio riconosciuto dalla collettività.

Ovviamente il PUT Ferrara costituisce un Piano con un'analisi di maggiore dettaglio, spesso con risposte più puntuali alle esigenze di pianificazione dell'isola d'Ischia.

Le amministrazioni isolate hanno la consapevolezza che in questo momento si può intervenire con una pianificazione che tenga conto dello sviluppo caotico ed improvvisato che ha generato una città spesso invivibile, con diverse patologie sulle quali bisogna immediatamente intervenire con scelte determinate che vanno verso la valorizzazione e vivibilità degli ambienti urbani, verso una risposta funzionale alle esigenze dei servizi necessari ad un territorio delicato e complesso come è quello d'un'isola, verso la dotazione delle necessarie infrastrutture ed attrezzature pubbliche, che nella maggior parte dei comuni isolani non risponde in alcun modo alle previsioni minime degli standards urbanistici fissati dal D.M. 1444/68, verso una strategia condivisa sulle politiche della mobilità, marittima e terrestre, che tengano conto dei limiti infrastrutturali dell'isola e delle enormi possibilità di quanto l'informatizzazione dei servizi

possa contribuire alla causa della mobilità.

Nel Convegno del 16 novembre al Jolly, l'Assessore provinciale Prof. Arch. Guido Riano ha lasciato ampi margini di recupero su tutte le problematiche emerse nel Convegno e che sarebbero emerse nel corso delle sedute politiche e dei tavoli tecnici. Ovviamente tali rilevamenti dovranno essere formalizzati con delle osservazioni

Prima di passare alle considerazioni finali voglio ringraziare, consiglieri comunali, tecnici, e privati cittadini, che hanno contribuito e collaborato con lo Sportello Informativo, per la redazione delle osservazioni di interesse collettivo da sottoporre alla Provincia,.  
Per quanto fin qui esposto chiedo a questo Consiglio Comunale di proporre all'Amministrazione Provinciale di Napoli di valutare la possibilità di recepire il PUT dell'isola d'Ischia dello studio Ferrara Associati nell'ambito del PTCP per l'isola d'Ischia, tenendo conto anche della volontà delle amministrazioni ischitane di redigere in tempi brevi un Piano Regolatore Intercomunale dei comuni dell'isola d'Ischia.”

**Si dà atto che entrano I consiglieri Biagio Di Meglio e Paolo Ferrandino.**

**Presenti N.19**

**Assenti N.2 (Balestrieri, Pilato).**

**Il consigliere Luigi Telese** dichiara che il PTCP della Provincia riguarda l'intero territorio provinciale che è molto disomogeneo. Il Professor Ferrara ha redatto un elaborato che doveva essere sottoposto alla Regione per la redazione di un PUT e diventare strumento organico per l'intero territorio dell'Isola di Ischia. Il piano Ferrara non deve essere trasferito all'interno del PTCP ma mandato alla Regione perché diventi disegno di legge regionale. Propone di prendere atto del piano Ferrara (analisi completa del territorio), recepire PTCP della Provincia e poi in caso fare osservazioni delle analisi del professor Ferrara.

**Il consigliere Domenico Di Vaia** si dichiara favorevole alla proposta Telese in quanto il PTCP rappresenta un quadro di indirizzo mentre il piano Ferrara è un piano di dettaglio. Inoltre in questo momento non si può non prender atto del completamento del piano Ferrara.

**Si dà atto che esce il consigliere Sandro Iannotta.**

**Presenti N.18**

**Assenti N.3**

**Il consigliere Luigi Telese** dichiara che la maggioranza vanta la bontà del piano Ferrara dal quale tra l'altro si rileva che Ischia è satura di costruzioni e nel contempo la Giunta ricorre, ad opponendum, nel giudizio promosso dalla Regione Campania alla Corte Costituzionale ( contro il condono edilizio ) perché favorevole all'ultimo condono edilizio. Chiede all'assessore Cuomo di specificare se l'indirizzo dell'Amministrazione è rappresentato dal piano FERRARA o si lavora per approntare il condono edilizio.

**L'Assessore Catello Cuomo** dichiara che non vede incongruenza nell'operato dell'amministrazione in quanto con il condono si vuole recuperare il patrimonio edilizio non certo di costruire ulteriormente.

**Il consigliere Luigi Boccanfuso** dichiara che l'opposizione, con i suoi interventi, voleva far apparire la contraddizione tra quanto stabilito nel piano Ferrara e la scelta dell'amministrazione di volere il condono edilizio pur sapendo che tale condono non potrà essere applicato in Ischia in quanto sottoposta a vincolo paesaggistico. Ribadisce che l'opposizione davanti alla Corte Costituzionale, descritta innanzi, costituisce sperpero di denaro pubblico.

**Il consigliere Biagio Di Meglio** ribadisce che esiste contraddizione nell'operato della maggioranza, come evidenziato nei precedenti interventi. Ribadisce che in questa fase bisogna solo prendere atto del piano Ferrara. Chiede la modifica, al punto 2 dell' o.d.g. inserendo al posto ".....del PUT....." ".....proposta di PUT.....";

**Il consigliere Luigi Telese** dichiara che la maggioranza non ha né politica amministrativa e né politica di indirizzo, in quanto da una parte chiede di recepire il condono e dall'altra prende atto dello studio Ferrara. Chiede all'amministrazione di conoscere in che consiste il recepimento dell'elaborato del prof. Ferrara. Quindi si dovrà dire ai cittadini di non costruire più. Ribadisce che il ricorso ad opponendum al ricorso Bassolino è dannoso e costituisce spreco di danaro pubblico. Spera che sia recepita, invece, la filosofia del Piano Ferrara.

**Si dà atto che esce il consigliere Vincenzo Ferrandino.**

**Presenti N.17**

**Assenti N.4**

**Il consigliere Biagio Di Meglio** concorda con il consigliere Telese circa la dannosità del ricorso ad opponendum e ribadisce che il condono edilizio non potrà essere applicato ad Ischia in quanto esiste vincolo ambientale.

**Il Sindaco** propone di passare alla votazione del punto 2 all'o.d.g. , in seguito l'opposizione potrà fare tutte le sue valutazioni sul piano Ferrara.

**Il consigliere Paolo Ferrandino** dichiara che il piano Ferrara è uno spaccato della situazione del territorio e che con le procedure del condono si hanno gli strumenti che potranno riqualificare il territorio. Non esistono contraddizioni nell'operato dell'amministrazione.

**Il consigliere Domenico Di Vaia** dichiara che le contraddizioni evidenziate dall'amministrazione sulla politica del territorio non consentono di votare a favore della presa d'atto del Piano Ferrara. Nella speranza che tale piano non venga travisato, al momento della votazione, la minoranza uscirà dall'aula.

**Il consigliere Luigi Telese** dichiara "“La politica della amministrazione va in direzione opposta allo studio Ferrara. Siccome si vuole evitare che tale studio rimanga una mera esercitazione teoretica avremmo voluto che i comportamenti dell'amministrazione non fossero gattopardeschi e camaleontici ma andassero nel senso di rappresentare una linea di sviluppo per il Comune e per l'intera Isola di Ischia””.

**Il Presidente** mette in votazione il punto 2 all'o.d.g. di cui all'oggetto.

**Si dà atto che escono dall'aula i consiglieri Biagio Di Meglio, Telese, Farese, Di Vaia, Boccanfuso.**

**Presenti N.12**

**Assenti N.9**

**Il Presidente** mette in votazione la proposta di delibera, la quale sottoposta a votazione viene approvata ad unanimità dai 12 consiglieri presenti e votanti, con esito proclamato dallo stesso Presidente.

Pertanto,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO:

- che i Comuni di Barano d'Ischia, Casamicciola Terme, Forio, Ischia, Lacco Ameno, Serrara Fontana e Procida hanno sottoscritto in data 11.11.1998, un accordo di programma per la formulazione di una proposta di legge regionale per l'approvazione di un piano urbanistico territoriale (P.U.T.) dell'Isola d'Ischia e di una variante del Piano Territoriale Paesistico (P.T.P.) dell'Isola di Procida.

- che con tale accordo di programma le Amministrazioni comunali di Barano d'Ischia, Casamicciola Terme, Forio, Ischia, Lacco Ameno, Procida e Serrara Fontana hanno concordato e stipulato:

- A. di dar corso per l'isola d'Ischia alla predisposizione di un Piano Urbanistico Territoriale (P.U.T.), con specifica considerazione dei valori paesistici ed ambientali, e di una variante al P.T.P. per l'isola di Procida, secondo le modalità stabilite dalla L.R. 18.11.1995, n. 24;
- B. che i due strumenti avranno articolazione e redazione autonoma;
- C. che i due strumenti predisposti verranno poi fatto oggetto di deliberazione dei singoli Consigli Comunali come proposta di legge o di progetto di alta amministrazione di iniziativa comunale, ai sensi degli artt. 42 e 50 dello Statuto della Regione Campania, secondo le modalità stabilite dalla L.R. 17.1.1975 n. 4;
- D. che, per la redazione degli stessi si farà uso della cartografia, di scala adeguata alle esigenze delle isole (1:5000), aggiornata fornita da altri Enti Pubblici (regione, Provincia, CISI), che hanno in corso di apprestamento nuovi rilievi aerofotogrammetrici, in maniera da evitare un aggravio di costi aggiunti. Inoltre, allo scopo di contenere i costi professionali, ci si avvarrà delle prestazioni di un professionista che abbia già avuto modo di elaborare prodotti del genere per le isole. Attesa la diversità delle situazioni e degli strumenti da produrre i due strumenti verranno affidati a due diversi professionisti, con autonome previsioni di spesa;
- E. che viene determinata la spesa impegnata complessivamente nella misura di lire 140.000.000, comprensiva di qualsiasi onere contributivo e fiscale per il P.U.T. dell'isola d'Ischia, mentre per la variante al P.T.P. di Procida l'Amministrazione Comunale di Procida provvederà con proprio autonomo provvedimento alla determinazione della somma e alla sua copertura finanziaria. La prima somma sarà a carico dei sei Comuni per le quote percentuali definite in base a due parametri: il 50% in base al parametro dell'estensione territoriale, il 50% in base al parametro della popolazione residente al 31.12.1997. Le Giunte Municipali di ciascun Comune dovranno garantire le rispettive coperture finanziarie con appositi atti deliberativi nelle forme di legge;
- F. che, al fine di vigilare sull'esecuzione dell'accordo di programma, viene eletto un comitato composto da otto membri, uno in rappresentanza delle Amministrazioni Comunali interessate, designato dal Sindaco, oltre al dott. Sebastiano Conte, urbanista, che viene designato unanimemente. Al comitato spetta anche il compito di designare il professionista da incaricare per il P.U.T. dell'isola d'Ischia, con votazione a maggioranza, mentre quello per la variante al P.T.P. dell'Isola di Procida verrà designato dall'Amministrazione di quel Comune. Gli atti formali di incarico con il relativo disciplinare verranno sottoscritti dal Sindaco del Comune di Ischia per il P.U.T. dell'isola d'Ischia e dal Sindaco di Procida per la variante al P.T.P. per l'isola di Procida. Per quanto riguarda i rapporti finanziari connessi, il

Sindaco di Procida gestirà autonomamente quelli con il professionista incaricato della variante al P.T.P., mentre per l'isola d'Ischia il Sindaco del Comune di Ischia viene delegato anche ai rapporti finanziari con il professionista incaricato per il P.U.T. per l'isola d'Ischia. 1 singoli comuni provvederanno ad accreditare le rispettive quote di partecipazione finanziaria al Comune di Ischia al momento delle liquidazioni parziali e finali, secondo le scadenze fissate nel predetto preliminare;

G. che le singole Amministrazioni Comunali provvederanno a produrre indicazioni di massima relative al proprio territorio, inquadrato in una visione unitaria, da sottoporre al professionista incaricato per la redazione del piano, nel termine di 60 giorni dall'incarico;

H. che lo svolgimento dell'iniziativa deve essere eseguito in maniera tale da consentire la consegna della proposta di piano entro quattro mesi dalla disponibilità della cartografia aggiornata.

- Che detto accordo di programma è stato ratificato da questo Comune con delibera di C.C. n. 24 del 09.12.1998.

- Che in data 18 gennaio 2000 si è svolta una riunione, presso la sede municipale del Comune di Ischia, con l'assistenza del dr. Gabriele Piro, segretario generale del Comune di Ischia, nel corso della quale si è insediato il comitato previsto dalla lettera F di detto accordo di programma, composta, oltre che dal prof. Sebastiano Conte, dai sigg.:

Michele Maria Baldino, designato dal Comune di Ischia;

Francesco Rispoli, designato dal Comune di Barano d'Ischia;

Giacomo Pascale, designato dal Comune di Lacco Ameno;

Ferdinando Formisano, designato dal Comune Forio;

Parisio Iacono, designato dal Comune di Casamicciola Terme;

Di Iorio Francesco, designato dal Comune di Serrara Fontana;

Roberto Gerundo, designato dal Comune di Procida

- Che in detta riunione il Comitato, al fine di pervenire nella maniera più corretta alla designazione del professionista o figura professionale da incaricare per la redazione del P.U.T. dell'Isola d'Ischia, ha deciso di seguire il procedimento previsto dalla normativa vigente, designando quale responsabile del procedimento l'ing. Baldino Michele Maria, Dirigente dell'Ufficio Tecnico del Comune d'Ischia.

- Che a detto responsabile è stato demandato l'incarico di predisporre uno schema di convenzione che precisi i contenuti della prestazione ed i rispettivi requisiti che deve possedere la figura professionale da incaricare, nonché di compulsare preventivamente gli uffici tecnici comunali dell'Isola d'Ischia, onde verificare l'esistenza di disponibilità professionali idonee al caso.

- Che con nota prot. 4882 del 16/2/2000 inviata a mezzo fax, l'ing. Baldino ha chiesto ai Responsabili degli altri Uffici Tecnici Comunali dell'isola di effettuare ed accertare, presso i competenti uffici comunali la presenza di personale con esperienza in pianificazione di livello territoriale (piani territoriali paesistici o piano territoriale di coordinamento, o piano urbanistico territoriale o piano comprensoriale e/o intercomunale, ecc.) per la redazione del Piano Urbanistico Territoriale dell'Isola d'Ischia, precisando che il mancato riscontro alla nota avrebbe avuto valore di certificazione di carenza di organico interno, con il conseguente ricorso a professionisti esterni.

- Che nei termini fissati, i Responsabili degli Uffici Tecnici non hanno fatto pervenire alcuna comunicazione.

- Che con Determinazione n.787 del 3.8.2000, del dirigente del settore tecnico, Responsabile del Procedimento Ing. Michele Maria Baldino, determinava di indire la gara mediante pubblico incanto per il conferimento dell'incarico professionale per la redazione del Piano Urbanistico Territoriale dell'Isola d'Ischia, da esperirsi con l'osservanza delle

modalità di cui all'art.23, comma 1 lett.b) del D.Lgs. n°157 del 17.03.1995 , in combinato disposto con l'art. 73 lett. e) e quindi con il sistema dell'offerta più vantaggiosa.

- Che con determinazione n.1165 del 22.11.2001 a firma del Responsabile del Procedimento si è provveduto:

1. all'approvazione dei verbali di seduta pubblica della Commissione di gara nn. 1, 2 e 3 rispettivamente in data 16.02.2001, 20.02.2001 e 10.04.2001 meglio indicati in premessa che vengono allegati sotto le lettere "A" "B" e "C";
2. all'aggiudicazione in via definitiva dell'appalto dei servizi tecnici professionali per la redazione del Piano Urbanistico Territoriale (P.U.T.) dell'Isola d'Ischia al gruppo di professionisti FERRARA ASSOCIATI – STUDIO DI PROGETTAZIONE AMBIENTALE con sede in Firenze alla Via Ghibellina n.81;

- che in esecuzione dell'incarico il gruppo di professionisti ha consegnato, in tempi diversi come previsto dal disciplinare di incarico, la seguente documentazione:

- Relazione preliminare sulle scelte fondamentali e sugli indirizzi assunti per la redazione del piano
- Relazione tecnica – analisi diagnostiche
- Tavola 1 – Carta dell'uso del suolo scala 1: 10.000
- Tavola 2 – Carta dell'unità di paesaggio scala 1 : 10.000
- Tavola 3 – Carta degli apparati paesistici scala 1: 10.000
- Relazione Tecnica
- Criteri metodologici vincolanti per la pianificazione urbanistica comunale
- Norme tecniche di attuazione
- Tavola 4 – Destinazione d'uso del suolo scala 1:10.000
- Tavola 5a – Determinazione d'uso del suolo scala 1:5.000 Comuni di Forio e Lacco Ameno
- Tavola 5b – Destinazione d'uso del suolo scala 1:5.000 Comuni di Casamicciola Terme e Serrara Fontana
- Tavola 5c – Destinazione d'uso del suolo scala 1:5.000 Comune di Barano d'Ischia
- Tavola 5d – Destinazione d'uso del suolo scala 1:5.000 Comune di Ischia

ACQUISITI i pareri dai responsabili dei servizi;

AD unanimità di voti resi dai 12 consiglieri presenti in aula;

## **D E L I B E R A**

- Di recepire e prendere atto dello "Studio di Piano Urbanistico Territoriale dell'Isola d'Ischia" redatto dallo Studio Ferrara Associati – Studio di progettazione ambientale, predisposto in base all'accordo di programma in premessa richiamato dell'11 novembre 1998 ed in esecuzione della delibera di C.C. n. 24 del 09.12.1998, e composto dai seguenti elaborati:

- Relazione preliminare sulle scelte fondamentali e sugli indirizzi assunti per la redazione del piano
- Relazione tecnica – analisi diagnostiche
- Tavola 1 – Carta dell'uso del suolo scala 1: 10.000
- Tavola 2 – Carta dell'unità di paesaggio scala 1 : 10.000
- Tavola 3 – Carta degli apparati paesistici scala 1: 10.000
- Relazione Tecnica
- Criteri metodologici vincolanti per la pianificazione urbanistica comunale
- Norme tecniche di attuazione
- Tavola 4 – Destinazione d'uso del suolo scala 1:10.000
- Tavola 5a – Determinazione d'uso del suolo scala 1:5.000 Comuni di Forio e Lacco Ameno



- Tavola 5b – Destinazione d'uso del suolo scala 1:5.000 Comuni di Casamicciola Terme e Serrara Fontana
- Tavola 5c – Destinazione d'uso del suolo scala 1:5.000 Comune di Barano d'Ischia
- Tavola 5d – Destinazione d'uso del suolo scala 1:5.000 Comune di Ischia

Inoltre,

Su proposta del Sindaco, con successiva e separata votazione, resa per appello nominale;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con n.12 voti favorevoli, resi per appello nominale;

### **d e l i b e r a**

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lvo 267/00.

**Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.**

**IL PRESIDENTE**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**SORRENTINO GIOVANNI**

**AMODIO GIOVANNI**

---

Si attesta che la presente deliberazioni viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal

**IL MESSO COMUNALE**

**IL SEGRETARIO GENERALE  
AMODIO GIOVANNI**

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il

**IL SEGRETARIO GENERALE  
AMODIO GIOVANNI**

---

